



BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE

IL
MAGGIO
DEI LIBRI



2016



Biblioteca Nazionale Braidense e Società Storica Lombarda



Giovedì 5 maggio ore 16,30

Francesco Novati e la storia dell'arte Conferenza dott. **Leonardo Andreoli**

A cento anni dalla sua scomparsa, si conclude il ciclo di conferenze dedicate allo studioso **Francesco Novati**, bibliofilo, collezionista d'opere d'arte, appassionato *connaisseur* di cose artistiche e attento alla salvaguardia del patrimonio artistico milanese.

A causa della sua prematura scomparsa, della dispersione della sua personale raccolta di opere d'arte, e dai diversi orientamenti della cultura italiana dopo la conclusione della Prima Guerra Mondiale, le esplorazioni storico-artistiche di Francesco Novati sono rimaste pressoché sconosciute.

Oltre al suo sodalizio con **Achille Bertarelli**, creatore della omonima raccolta di stampe popolari ora al Castello Sforzesco e di alcuni clamorosi episodi di tutela del patrimonio storico-artistico milanese (uno su tutti, l'aver evitato la demolizione delle **Colonne di San Lorenzo**), nell'incontro si proverà a raccontare anche altri aspetti, non meno importanti, dell'impegno storico-artistico di Novati. Partendo da alcuni manoscritti medievali, che per la prima volta -in assoluto- vengono esposti al pubblico, durante la conferenza si ricostruirà il passaggio dalla pura erudizione alla storia dell'arte vera e propria, e di qui alla storia della cultura. Novati ha anticipato, talvolta di decenni, alcuni degli interessi artistici, anche internazionali, della seconda metà del Novecento: dalla storia della miniatura all'iconografia profana medievale, dalla storia del libro e della stampa a quella dei temi grotteschi, della caricatura e del mondo popolare.

Inoltre si proverà a raccontare il suo rapporto ininterrotto con manoscritti, stampe, libri antichi e opere d'arte tra cui il dipinto di Lorenzo Leombruno, noto come **La Calunnia**, che sarà eccezionalmente possibile vedere, al termine della conferenza, presso la Pinacoteca di Brera.



Ricordiamo che la mostra: **Francesco Novati (1859 – 1915). Protagonista dimenticato della Milano tra Otto e Novecento** rimarrà aperta fino al **28 maggio 2016**.

Sala Maria Teresa - dal lunedì al sabato, dalle ore 9.30 alle 13.30. Chiusa domenica.



Nelle giornate del **12 e 26 maggio** alle ore **10.00** i curatori della mostra terranno delle **visite guidate**.

MEDIATECA SANTA TERESA
e Associazione Amici di Leonardo Sciascia
Milano - Via della Moscova 28

Immagini di un impegno civile: Leonardo Sciascia e il cinema

Giovedì 5 maggio 2016 - h.14,30

Todo Modo di Elio Petri

Il rapporto tra **Leonardo Sciascia** e il cinema è stato uno dei più intensi nell'ambito del Novecento letterario italiano. Non solo lo scrittore siciliano si è sempre dichiarato legato al linguaggio cinematografico e suo debitore per la propria formazione culturale, ma la stessa peculiarità della sua forma di scrittura è attraversata dal cinema e vocazione cinematografica della **scrittura di Sciascia** che, d'altra parte, è documentata dall'interesse che i cineasti hanno dimostrato per la sua opera. L'intrigo poliziesco e la costante attenzione alla cronaca politica sono aspetti della scrittura di Sciascia alla base di questo interesse che fu particolarmente vivo in alcuni registi impegnati, come **Petri, Damiani, Rosi, Amelio, Greco**, fin dagli anni Sessanta, quando venne pubblicato il primo importante romanzo,

Il giorno della civetta. L'impegno civile e politico di Sciascia, che è dimostrato anche dalla sua attività di deputato nelle file del Partito Radicale, è sempre animato da uno spirito critico e fortemente pessimista, anche se non rinunciatario, nella denuncia dei mali del nostro paese: **la collusione tra mafia e politica, la corruzione della giustizia, l'ambiguità del potere.**

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Giovedì 5 Maggio

LEONARDO SCIASCIA
(1921 - 1989)



Todo modo
(Elio Petri, 1976)



intervento di
Luigi Vimercati
sul tema delle tensioni politiche nell'Italia degli
anni '70.

Luigi Vimercati è professore di Storia e Filosofia al Liceo Classico "Giuseppe Parini" di Milano ed ha svolto attività politica come Sottosegretario alle Comunicazioni nel governo Prodi 2006/2008 e come Senatore fino al 2013.

Presentazione film a cura di S. Gatti

Spinto libero e anticonformista, lucidissimo e impietoso critico del nostro tempo, Sciascia è una delle grandi figure del Novecento italiano ed europeo. Ottenne un notevole successo di critica e pubblico con una serie di romanzi di ambientazione prevalentemente siciliana tra cui "Il giorno della civetta", "A ciascuno il suo", "Il contestato", "Todo modo", in cui denunciava il sistema di connivenze di cui godeva la mafia, che coinvolgeva la politica nazionale e che descriveva la diffusione incontenibile della mentalità mafiosa. Direbbe il suo interesse nella ricerca storiografica con opere quali "Atti relativi alla morte di Raymond Rousset", "La scomparsa di Majorana", "Dalle parti degli infedeli" fino a misurarsi con la tragica attualità del terrorismo nel "L'affaire Moro". Dalle sue opere sono stati tratti diversi film tra cui "Porte aperte", "Todo modo" e "Il giorno della civetta" presentati nella rassegna.



Biblioteca Nazionale Braidense e Associazione Amici di Lalla Romano

Lalla Romano
**La penombra che
abbiamo attraversato**



Sabato 7 maggio, ore 11- Sala Lalla Romano **Gruppo di Lettura sui libri di Lalla Romano** **La penombra che abbiamo attraversato**

**A Cura di Gabriella D'Ina; letture di Clara Monesi;
coordina Antonio Ria**

«*La penombra* è con, *Maria* e *Inseparabile*, fra i miei libri più cari: sono i libri dell'infanzia. Formano quasi una trilogia», così Lalla Romano nella Prefazione all'edizione Einaudi Tascabile del 1994. *La penombra che abbiamo attraversato*, pubblicato nel 1964, è dunque tra le opere più amate dell'autrice. Ed è fondamentale per avvicinare il lettore al concetto di memoria come metodo nella poetica di Lalla Romano.

Tra i critici si distinse, per intelligenza e originalità, la scrittrice Anna Banti che dedicò all'opera un importante saggio su "Paragone" nell'ottobre 1964, in cui tra l'altro scrisse: «Onestamente la Romano ha reso a Proust, fin dal titolo [...], l'omaggio che sentiva di dovergli: ma, per la verità, la sua "penombra" non assomiglia affatto a quella di Marcel; e non è per niente penombra, ma luce diffusa e scolorata, come quella dei sogni».

Per informazioni: 348.5601217 – 02.86463326 – antonioria@libero.it

Biblioteca Nazionale Braidense e Associazione Amici di Lalla Romano

Sabato 14 maggio, ore 11 - Sala Lalla Romano

LA POESIA IN DIALETTO Con **Vincenzo Luciani** e **Ornella Ciurnelli**

Partecipano **Sebastiano Aglieco, Nelvia Di Monte, Franco Loi, Maurizio Noris**

A cura di **Anna De Simone**; coordina **Antonio Ria**

Il poeta e editore **Vincenzo Luciani** e la poetessa **Ornella Ciurnelli** presentano la situazione odierna e il significato della poesia in dialetto nelle diverse regioni italiane, proponendo la lettura di alcuni testi, presenti nelle più importanti antologie della poesia in dialetto, tra cui si va a inserire quella curata da Ornella Ciurnelli **Dialetto lingua della poesia**, edita nel 2015 dall'Editrice Cofine di Roma. Nell'antologia, cento poeti raccontano il loro "volgar'eloquio" e spiegano le ragioni della propria scelta linguistica attraverso riflessioni metapoetiche che si collocano in un lungo arco di tempo e in contesti culturali tra loro molto diversi, evidenziando un'ampia gamma di temi e di stili. All'incontro partecipano anche alcuni autori inseriti in questa antologia, leggendo i loro testi mediadialektali: **Sebastiano Aglieco, Nelvia Di Monte, Franco Loi, Maurizio Noris.**

Per informazioni: 348.5601217 – 02.86463326 – antonioria@libero.it



RAGUSA/DUBROVNIK SOTTO LA MADONNINA

Martedì 17 maggio 2016 ore 17.30-22.00

BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE - via Brera 28 - Milano

*Evento promosso e organizzato da
Cristiano Pambianchi
e Hefti Edizioni*



Interverranno

**CRISTIANO PAMBIANCHI, SLOBODAN PROSPEROV NOVAK,
SNJEŽANA HEFTI, ELIO ANTONELLO, SILVIO ZILLOTTO**

seguirà

Concerto di musica classica

con il mezzosoprano **DIANA HILJE** del Teatro Nazionale Croato di Zagabria

e la pianista **IVANA MARIJA VIDOVIĆ**

che eseguiranno musiche di

ELENA E LUKA SORKOČEVIĆ SORGO

Per l'occasione verranno esposte

le editiones principes di opere provenienti
dalla collezione privata **NICOLAS PAMBIANCHI** e **JAN KRAMARIĆ**

insieme ad un'assoluta rarità della Biblioteca Nazionale Braidense

TIRENA COMEDIA
di **MARIN DAXICH** del 1551

MEDIATECA SANTA TERESA
Milano - Via della Moscova 28
in collaborazione con Scopri Coop - Coop Lombardia.

Percorsi d'arte

Il cristo morto di Andrea Mantegna

Conferenza di Anna Torterolo

Giovedì 17 maggio 2016 - h.15,00

Una meravigliosa ala di farfalla: così i restauratori definiscono il "Cristo morto" di Andrea Mantegna, dipinto a tempera su tela e divenuto nei secoli fragilissimo, costituito da una finissima e preziosa polvere. Proprio questa tecnica, ben diversa dalla compattezza luminosa della pittura a olio, consentì a Mantegna di ottenere l'indimenticabile profondità meditativa del quadro, la cui sobrietà cromatica sembra rendere sfacciatati e fasulli i colori dei dipinti che ha intorno.

Immagine piena di pathos, capace di parlare al cuore e alla mente, il "Cristo morto" di Mantegna trasforma l'iconografia più antica del Cristo depresso con l'uso di una prospettiva complessa che tante interpretazioni ha fatto nascere.

Acquistata per la Pinacoteca da Giuseppe Bossi, l'opera ha chiamato e chiama su di sé, con la sua intensità, lo sguardo dei visitatori giunti a Brera in ogni tempo.



Per la conferenza sarà attivo un servizio di assegnazione dei primi 90 posti con la distribuzione dei biglietti per un massimo di 2 a persona, da ritirare direttamente in Mediateca, a partire da **mercoledì 11 maggio dalle h.11,00 fino ad esaurimento posti**. Il giorno della conferenza dalle h. 14,00 verranno distribuiti i biglietti rimanenti e si potrà accedere in sala conferenze fino alle h. 15,00, dopodiché decadrà il diritto di utilizzo dei biglietti prenotati e i posti rimasti liberi saranno riassegnati.

La conferenza sarà ripresa e pubblicata su  **MEDIATECA SANTA TERESA**

 **FAI – La Cavallerizza
e Biblioteca Nazionale Braidense**
Milano - Via Carlo Foldi, 2



Martedì 17 maggio, ore 18.00

Incontro con Isabella Villafranca Soissons, Direttore del Dipartimento Conservazione e Restauro di Open Care

Un'occasione unica per conoscere gli strumenti, le metodologie e i luoghi di lavoro dei restauratori: gli esperti che operano dietro le quinte, spesso lontani dalla vista del grande pubblico, con la delicata missione di conservare integro il nostro patrimonio artistico.

Ingresso libero
(Non è necessaria la prenotazione)

Per info: 02 4676151
cavallerizza.braidense@fondambiente.it



Biblioteca Nazionale Braidense e Associazione Amici di Lalla Romano - sala Lalla Romano

Sabato 21 maggio, ore 11

LALLA ROMANO E LA BATTAGLIA PER IL VOTO ALLE DONNE

Con GIANNI OLIVA

A cura e coordinamento di Antonio Ria



Nel **70° anniversario del diritto di voto alle donne** lo storico **Gianni Oliva** ne traccia l'iter e il significato che ha profondamente cambiato la partecipazione delle italiane alla scelte democratiche della nazione: dapprima il voto attivo e poi il voto passivo, cioè la possibilità anche di essere votate.

Il primo voto a suffragio femminile è avvenuto il **10 marzo 1946** nelle prime elezioni dopo la caduta del fascismo a suffragio universale.

Studio del Novecento, Oliva nel suo libro *Gli ultimi giorni della monarchia*, appena pubblicato da Mondadori, inquadra il voto alle donne all'interno degli eventi che precedettero la caduta della monarchia e l'avvento della Repubblica.

Particolare rilievo ha nell'incontro la partecipazione di Lalla Romano alla lotta partigiana e alla Resistenza, con la sua adesione al movimento «Giustizia e Libertà» e l'impegno in modo particolare nei «Gruppi di difesa della Donna»: ne scrisse il "proclama" *Movimento Femminile Giustizia e Libertà – Alle*

Donne di Cuneo, di cui nell'Archivio Lalla Romano si conserva il testo dattiloscritto e firmato "Lalla Romano '45". In esso scriveva: «...La fede che ci ha sorrette nelle ore oscure illuminerà ancora il nostro Cammino. La vita non sarà facile; ma la ricominciamo sotto un cielo più puro e più sereno». E proseguiva: **«Donne di tutti i ceti, casalinghe, lavoratrici, intellettuali: uniamo le nostre forze d'intelletto, di cuore, di volontà. C'è lavoro anche per noi, nella ricostruzione della Patria...».**

Nel corso dell'incontro verrà anche presentata la IV edizione del festival "Voci della Storia", diretto da Eva Musci e Antonio Zappa della libreria Un mondo di libri, organizzato dal Comune di Seregno e ViviSeregno: si svolgerà a Seregno (MB) dal 27 al 29 maggio e dal 10 al 12 giugno.

Per informazioni: 348.5601217 – 02.86463326 – antonioria@libero.it



**IL
MAGGIO
DEI LIBRI** 

Biblioteca Nazionale Braidense e Associazione Amici di Lalla Romano

Sabato 28 maggio 2016, ore 11 - Sala Lalla Romano

Poeti in Sala Lalla Romano

VIVIAN LAMARQUE

A cura di Gabriella D'Ina; coordina Antonio Ria.

Vivian Lamarque è nata a Tesero (Trento) nel 1946. È sempre vissuta a Milano. Con *Teresino* (Guanda) ha avuto il Premio Viareggio Opera Prima 1981.

La sua poesia privilegia la semplicità comunicativa e ottiene sempre una felice intimità con il lettore; e, come ha scritto Giovanni Giudici a proposito di *Il signore degli spaventati* (Pegaso 1992), accanto a notevoli novità dal punto di vista ritmico e prosodico e del movimento concettuale, l'autrice presenta una sorridente e insieme dolorosa forza liberatoria. E Giovanni Raboni ha osservato: «...di assolutamente suo e abbastanza raro, la Lamarque ha questa grazia, questa ingenuità di scrivere poesie come se si trattasse di scrivere un gesto che non ha nulla a che fare con la letteratura».

Gran parte della sua produzione è raccolta nell'Oscar Mondadori *Poesie* (1972-2002).

Di recentissima pubblicazione è la raccolta di poesie *Madre d'inverno* ("Lo Specchio", Mondadori), che nell'incontro viene presentata da **Gabriella D'Ina**.

Dal 1992 collabora con il "Corriere della Sera". Ha pubblicato anche molti racconti per bambini, e fiabe tradotte in diverse lingue, come *La bambina che mangiava i lupi* (1992) e *La bambina senza nome* (1993). Per le sue opere dedicate all'infanzia ha vinto il Premio Rodari nel 1997 e il premio Andersen nel 2000. Per la sua opera poetica ha ottenuto molti prestigiosi premi letterari, tra i quali il Premio Montale nel 1993, il Pen Club nel 1996, il Premio Elsa Morante nel 2005 e il Premio Alda Merini nel 2013. Il regista Silvio Soldini le ha dedicato nel 2009 l'opera video *Quattro giorni con Vivian*.

Per informazioni: 348.5601217 – 02.86463326 – antonioria@libero.it





Didattica in Braidense

La Braidense propone alle scuole incontri didattici finalizzati alla conoscenza del mondo del libro e delle biblioteche partendo dal ricco patrimonio dell'istituto. Gli appuntamenti, della durata di circa due ore, vengono organizzati su richiesta. L'attività didattica gratuita è rivolta alle scuole di ogni ordine e grado e ad istituzioni pubbliche o associazioni culturali no-profit.

Questi gli appuntamenti del mese di maggio:

03/05/2016	Biblioteca Braidense: la sua storia e i suoi fondi. Dalla nascita del libro alla biblioteca. <i>Biblioteca comunale di Ponte Lambro (Como)</i>
04/05/2016	Biblioteca Braidense: la sua storia e i suoi fondi. Dalla nascita del libro alla biblioteca. <i>Istituto Comprensivo Statale Don Lorenzo Milani Turbigo (MI)</i>
11/05/2016	Biblioteca Braidense: la sua storia e i suoi fondi. Dalla nascita del libro alla biblioteca. <i>Scuole in collaborazione Museo Astronomico - Orto Botanico di Brera</i>
13/05/2016	Biblioteca Braidense: la sua storia e i suoi fondi. Dalla nascita del libro alla biblioteca. <i>Scuole in collaborazione Museo Astronomico - Orto Botanico di Brera</i>
19/05/2016	Biblioteca Braidense: la sua storia e i suoi fondi. Dalla nascita del libro alla biblioteca. <i>Centro Formazione Professionale Canossa Cuggiono (MI)</i>



Per ulteriori informazioni visitate la pagina: <http://www.braidense.it/attivita/didattica.php>
o scrivete a: b-brai.didattica@beniculturali.it